

LE LANGHE NON SI PERDONO

DI CHE LANGA SEI?



Dall'esperienza positiva del concorso fotografico dal titolo "Le Langhe non si perdono", con dedica allo scrittore Cesare Pavese nel centenario dalla nascita, iniziativa che ha suscitato grande interesse tra i foto amatori che "portano le Langhe nel cuore", nasce un percorso parallelo per chi cammina sulle colline con l'immaginazione, i ricordi, lo stupore e le emozioni che si risvegliano sull'esile filo della memoria.

E' un'idea di condivisione del vissuto di ciascuno in riferimento alla Langa, alle vicende di vita paesana, alle esperienze vissute in ambito parentale, al lavoro svolto, al proprio legame con le colline, ai sentimenti che il radicamento alla Langa ha suscitato nelle persone che desiderano raccontare qualcosa di sé e della propria vita.

DI CHE LANGA SEI?

Appartieni alla Langa di ieri, povera di risorse materiali ma ricca di umanità e di solidarietà tra eguali?

O alla Langa di oggi che dialoga con il mondo, vende i suoi vini a Singapore, accoglie gli ex regnanti di Casa Savoia e regala loro tartufi di grosso calibro, invita personaggi famosi a sfilare in via Maestra ad Alba?

Appartieni alla Langa alta, orgogliosa ed emarginata, popolata solo più da persone anziane, con i plessi scolastici costretti a chiudere per mancanza di alunni?

O alla Langa delle vigne ben pettinate, ricca di strategie di comunicazione, che organizza aste dei prodotti di maggior prestigio nei castelli blasonati?

Appartieni alla Langa che sfida il proprio destino e guarda con coraggio al futuro provando a costruirlo, ristrutturando antichi cascinali, aprendo sentieri,

ospitando i turisti che amano vivere a contatto con la natura?

O alla Langa che ama indugiare nei ristoranti di alto profilo, che cerca prelibatezze e primizie, che si rivolge ai vip e ha amicizie altolocate?

DI CHE LANGA SEI?

Quella dei silenzi, del libro sottobraccio, del vento d'aprile che parla il linguaggio del mare?

O della Langa concreta, che vive per lavorare e accumulare ricchezze, che cita Pavese e Fenoglio senza averli mai letti?

Della Langa mummificata o di quella giovane che vuole rompere il cliché dei luoghi comuni?

Della Langa che ama i tramonti o di quella che, al tramonto, si prepara per evadere nei locali di richiamo delle città metropolitane?

Della Langa che parla il piemontese o di quella nuova che, "se non conosci l'inglese", sei tagliato fuori dalle esperienze che contano?

RACCONTACI la tua Langa, manda via mail all'indirizzo arvangia@casamemorie.it o spedisce per posta alla Segreteria dell'Associazione in viale Cherasca, 39, 12051 Alba, la tua testimonianza, il racconto, la riflessione che vuoi dedicare, in positivo o in negativo, alle "Langhe che non si perdono". I testi più significativi, letti e valutati dalla stessa giuria che opera per il concorso fotografico (Donato Bosca, Antonio Buccolo, Claudio Curelli e Roberto Negro), saranno valorizzati attraverso la rivista in preparazione "LANGHE. Oltre il Sinai delle Colline" e verranno premiati con pubblicazioni e prodotti di qualità in occasione degli incontri di presentazione della rivista che si susseguiranno a partire da sabato 4 aprile.

Per informazioni fai riferimento ai siti www.crosiera.net oppure www.langamagica.net e ai recapiti telefonici 0173-69114/35946.

